QUADRO A1.a

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Istituzione del corso)

02/02/2016

La consultazione con le organizzazioni rappresentative della produzione di beni e servizi Ã¨ stata svolta mediante la partecipazione attiva del Dipartimento Agricoltura Ambiente e Alimenti (DiAAA) al processo di progettazione del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) del Molise (2014-20). In tale occasione si Ã¨ quindi avuto modo di incontrare gran parte degli stakeholder del mondo agricolo, cui puÃ² essere ricondotta la domanda di formazione sottesa al CdS. Tra questi si ricordano in particolare: AIAB, ARA, ARPA, Arsiam, CIA (+giovani CIA), Coldiretti (+giovani Coldiretti), Confcooperative, Consorzio AssoMab, Coredimo, Corpo Forestale dello Stato, Gal (Asvir Moligal e Molise verso il 2000), Inea, Istituto Zooprofilattico, Lega ambiente, Parco nazionale Abruzzo, Lazio e Molise, PSTM, Sviluppo Italia, Unioncamere Molise, Unione comuni del Tappino, Unione regionale bonifiche, AutoritÃ ambientale regionale, AutoritÃ di Bacino, ANCI (Molise).
Le consultazioni si sono svolte nell'ambito di 4 distinti focus group (FG) sui seguenti argomenti: i) agricoltura e innovazione, ii) sistema di agrimarketing, iii) agricoltura, risorse naturali e biodiversitÃ iv) economie rurali e sviluppo locale. Tali argomenti, riconducibili alle 6 prioritÃ stabilite dall'UE per la politica di sviluppo rurale, possono essere considerati esaustivi per aggiornare i bisogni sottesi alla figura professionale che il CdS intende formare e, quindi, per (ri-)orientare verso gli stessi l'organizzazione e i contenuti delle attivitÃ didattiche.
I FG che si sono svolti presso le sedi dell'Arsiam e dell'Assessorato all'agricoltura della Regione Molise nei mesi di ottobre e novembre 2013, hanno generato una considerevole mole di informazioni, la cui elaborazione ha permesso la compilazione di un elenco di 121 parole chiave (allegato), la cui numerositÃ costituisce un'espressione eloquente della complessitÃ dei sistemi economici ed ecologici nei quali opera l'agricoltura contemporanea.
Una buona sintesi degli stessi Ã¨ presente negli interventi relativi al ruolo da assegnare all'agricoltura nei processi di sviluppo rurale, riconducibili prevalentemente ai seguenti temi: agricoltura sociale; agroalimentare di qualitÃ ; associazionismo e cooperazione; biodistretti (organic farming); diversificazione turistica; multifunzionalitÃ (valorizzazione delle esternalitÃ positive); paesaggio; produzioni di nicchia; servizi per il territorio; verde urbano. Tali ambiti di interesse corrisponderebbero alle prioritÃ verso cui il territorio chiede, implicitamente, che vengano orientati gli sforzi dell'eventuale correzione dell'ordinamento didattico vigente. Un invito a riflettere su tali prioritÃ e sugli esiti che complessivamente ha prodotto la consultazione degli stakeholder regionali in occasione delle consultazioni PSR Ã¨ stato rivolto dal Presidente del CdS (con nota del 6.04.14) alle due maggiori aree disciplinari rappresentate nel Consiglio (quella della âdifesaâ e quella delle âzootecniaâ), considerato che le stesse costituiscono anche i nuclei fondativi dello stesso CdS. Nell'ambito del dibattito, con una nota del 13.04.14, il Prof. De Cristoforo (ordinario di Entomologia agraria) ha proposto un documento che rappresenta una traccia efficace per centrare maggiormente il profilo delle competenze dei laureati del CdS ai bisogni rilevati dall'indagine. Il documento, dopo una prima validazione nell'ambito del âgruppo difesaâ, Ã¨ stato fatto proprio dal Presidente, che l'ha esteso all'intero Consiglio (con nota del 12.09.14) sollecitando una profonda riflessione sui metaobiettivi del CdS, al fine di rimodulare sugli stessi sia l'ordinamento didattico, che i contenuti degli insegnamenti.
Al fine di corroborare gli esiti delle consultazioni illustrate precedentemente e in considerazione del profilo professionale e degli sbocchi occupazionali attesi per i laureati, l'ufficio di presidenza del CdS ha proceduto inoltre a svolgere, nella primavera 2014, un'ulteriore indagine presso l'Ordine degli Agronomi delle province di CB e IS, finalizzata a verificare se i risultati ottenuti dalla prima consultazione fossero corrispondenti alle sensibilitÃ e alle percezioni del mondo professionale verso cui il CdS Ã¨ orientato.
Il profilo idealtipico dell'agronomo emerso da tale indagine Ã¨ riconducibile ai punti seguenti:
a) possedere una (buona) cultura multidisciplinare, finalizzata ad una nuova "lettura" del settore agricolo, attento alle dinamiche sociali interne ed esterne allo stesso, nonchÃ© ai bisogni dei mercati nazionali e internazionali;
b) possedere una particolare sensibilitÃ ai temi dell'alimentazione, con particolare riferimento alle questioni della food security e della food quality and safety;
c) possedere abilitÃ progettuali finalizzate a collegare con efficacia strategica le tecniche agronomiche, le scelte produttive e le opportunitÃ del mercato.
Tale profilo sembrerebbe perfettamente compatibile con quello individuato dalla European Confederation of Agronomist Associations (CEDIA) e dalla World Association of Agronomists (WAA-AMIA), cui Ã¨ associato anche il Consiglio dell'Ordine

Nazionale dei Dottori Agronomi e Forestali (CONAF).
Tali informazioni sono state, inoltre, ulteriormente verificate in occasione dell'incontro con le parti sociali e il territorio promosso dal Rettore e dal PQA il 25 marzo 2015, da cui Ã¨ emerso un generale consenso delle parti intervenute (CCIAA, Coldiretti, Corpo Forestale dello Stato, Ordine dei Dottori Agronomi e Forestali) sul profilo professionale dichiarato precedentemente.
Altre occasioni di consultazione, finalizzate a rendere sempre piÃ¹ stretto il legame tra il CdS e il sistema produttivo, professionale e socio-economico cui lo stesso si rivolge, sono state create sia in modo attivo, mediante l'integrazione del Gruppo di Riesame con le cosiddette parti sociali (il Presidente dei Dottori Agronomi e Forestali delle province di Campobasso e Isernia ha partecipato alla seduta del 2.12.15 del Gruppo di Riesame, intervenendo al dibattito sul riesame ciclico del CdS, centrato sulla valutazione dell'opportunitÃ di procedere alla riforma dell'ordinamento didattico), sia in modo proattivo, attraverso la partecipazione ad eventi o manifestazioni aventi per oggetto le funzioni (sociali) dell'agricoltura. Con tale spirito il 17 ottobre 2015 il Presidente del CdS ha partecipato alla I Commissione degli Stati generali delle ComunitÃ dell'Appennino (Castel del Giudice âIS), denominata âAgricoltura. Ambiente e Paesaggioâ, nell'ambito della quale sono stati discussi i seguenti temi: politiche pubbliche (PSR) e agricoltura; accesso ai mercati e atteggiamenti dei consumatori; agricoltura, parchi e gestione forestale. Alla commissione hanno partecipato rappresentanti del sistema produttivo (Alba SocietÃ Agricola, Melise Srl, ecc.), istituzionale (Regione Molise, Parchi, Comuni, ecc.), professionale (Agronomi, Forestali, Geologi, ecc.), accademico (UniversitÃ del Molise e UniversitÃ di Pescara) e associativo (Slowfood, Legambiente, ecc.).
Sebbene l'adeguatezza del profilo del laureato dichiarato piÃ¹ sopra sia stata implicitamente confermata anche in tale occasione, la discussione svolta a Castel del Giudice ha suggerito l'opportunitÃ di procedere ad alcune integrazioni dell'ordinamento vigente orientate all'acquisizione di competenze relative alle specificitÃ dell'agricoltura delle aree interne, con particolare riferimento alle risorse forestali ed ai temi ambientali.
Negli ultimi mesi del 2015, inoltre, il dibattito interno Ã¨ stato rivolto anche all'implementazione del Piano di Azione Nazionale (PAN) relativo all'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari (Direttiva 2009/128/CE, del 21 ottobre 2009), in relazione al quale l'ufficio di presidenza del CdS oltre a promuovere l'approfondimento sulle competenze sottese dalla figura del "consulente" introdotta dal Decreto Legislativo 14 agosto 2012, n.150 (artt. 3 e 8), ha approfondito le ragioni e gli esiti della mobilitazione degli Ordini professionali (e indirettamente del CONAF) che in alcune regioni (Lazio e Friuli) hanno promosso azioni giudiziarie nei confronti delle amministrazioni regionali, al fine di tutelare le proprie prerogative professionali (e quindi anche quelle potenziali del laureato della Classe L-25).

Link : http://http://www.cedia.eu/en/home/charter_for_agronomist.htm (Website dell'Associazione europea degli Agronomi (CEDIA: ConfÃ©dÃ©ration EuropÃ©enne des IngÃ©nieurs Agronomes))

Pdf inserito: visualizza

QUADRO A1.b	**Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Consultazioni successive)**

27/06/2020

Il processo di verifica e di affinamento dei principali elementi emersi nelle consultazioni delle organizzazioni piÃ¹ rappresentative del mondo produttivo e professionale riportati nella sezione precedente, si Ã¨ sviluppato nel corso del 2016, e nella prima parte del 2017, con le modalitÃ di seguito riportate:
- 14.3.2016 - partecipazione alla fondazione del Coordinamento Nazionale dei Corsi di Laurea in Scienze Agrarie (CO-STAg) e partecipazione a tutte le riunioni (di Giunta e di Assemblea) dello stesso, per la programmazione delle attivitÃ di consultazione reciproca dei CdS in STAg, e per il coordinamento degli stessi nella consutazione dei principali portatori di interesse nazionali (CONAF, CREA, MiPAF, Organizzazioni professionali, ecc.).
- 13.4.2016 - Organizzazione di una Tavola rotonda (in collaborazione con l'Ordine dei Dottori Agronomi e dei Dottori Forestali delle province di CB e IS) - svolta nell'ambito dell'evento nazionale "Agronomist and Forester Day-2016" patrocinato dal CONAF - intitolata "La riscoperta degli Agronomi e dei Forestali, professioni storiche ed essenziali per le nuove sfide della societÃ " (link), partecipata oltre che dall'Ordine degli Agronomi, anche (tra gli altri) da Coldiretti, Cia, Coopagri, CREA e Regione Molise (referente dell'assistenza tecnica PSR-Molise e Assessore all'agricoltura).

- 17.3.2017 - Meeting presso il Consiglio di Presidenza del CONAF (Roma) sull'iniziativa ANVUR-CUN "professioni e professionalitÃ " (organizzata congiuntamente da CO-STAg, COSFA, AISSA e CONAF). Durante l'incontro il Centro studi del Conaf ha presentato i primi risultati di un'indagine condotta dallo stesso sulla "coerenza dei percorsi universitari di accesso alla professione di dottore agronomo e dottore forestale".
- 12.07.2017 - Insediamento del Comitato d'indirizzo del CdS, composto come segue: Ordine dei dottori agronomi e forestali delle province di Campobasso e Isernia; Coldiretti Molise; CIA Molise; CREA Molise; Confcooperative Molise; Legambiente Molise; AIAB Molise; ARSARP Molise; ARPA Molise.
Il Comitato d'indirizzo, convocato dal Presidente almeno una volta all'anno, Ã¨ un organo consultivo del CdS. Alle riunioni partecipa il coordinatore dell'UGQ (o suo delegato), che cura la stesura di un documento di sintesi.
La riunione del 12 luglio 2017 ha affrontato il tema delle nuove tendenze dell'agricoltura, al fine di verificare l'adeguatezza delle conoscenze e delle competenze che caratterizzano l'attuale profilo dei laureati in Scienze e tecnologie agrarie e forestali.
- 20.09.2018 - L'Assemblea del Coordinamento nazionale dei corsi di laurea in scienze agrarie (CO-STAg) ha affrontato i temi della professionalizzazione delle lauree tecniche, proponendo uno schema di ponderazione dei SSD ai fini della condivisione di un core curriculum di Classe, come richiesto da uno specifico tavolo tecnico CUN-ANVUR. Nella stessa seduta dell'Assemblea si Ã¨ inoltre proceduto ad una lettura critica della declaratoria della Classe L-25, al fine di avviare gli approfondimenti necessari alla formulazione di eventuali proposte di emendamento. L'Assemblea ha altresÃ¬ approfondito il tema del rapporto con gli Ordini professionali, con particolare riferimento alle pratiche di consultazione adottate dalle varie sedi, ai fini della valutazione e condivisione di quelle piÃ¹ efficaci.
- 29.10.2018 - Il Comitato di indirizzo dopo aver approfondito il tema della professionalizzazione delle lauree tecniche, ha ribadito di condividere gli obiettivi formativi e la struttura ordinamentale del Corso di Studio, osservando che con l'avvio delle attivitÃ di tirocinio curriculare sarÃ possibile realizzare un proficuo avvicinamento degli studenti al mondo del lavoro.
- Nell'ultimo anno il CdS ha continuato ad avvalersi del costante confronto con i vari stakehorder, in modo particolare con l'Ordine regionale dei Dottori Agronomi e Forestali, che insieme alle altre componenti, come le organizzazioni agricole (CIA e Coldiretti), le associazioni ambientaliste (AIAB e Legambiente), il CREA e i GAL, partecipano al Comitato di indirizzo del CdS che si riunisce di norma una volta all'anno (la riunione plenaria del Comitato d'indirizzo 2019/2020 Ã¨ stata rinviata al 3 luglio 2020 a causa dell'emergenza COVID).

Link : https://www.youtube.com/watch?v=PeO9bl0sZug (Tavola rotonda)

QUADRO A2.a	**Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati**

Agronomo junior

funzione in un contesto di lavoro:
Funzione 1: Consulenza nei settori delle produzioni vegetali, animali e forestali

Funzione 2: Partecipazione (come assistente dell'Agronomo) alla progettazione di sistemi complessi in campo agricolo, zootecnico e forestale.

competenze associate alla funzione:
Competenze funzione 1: stesura di pareri tecnici, in particolare per ciÃ² che attiene la scelta e la difesa delle produzioni agricole.
Competenze funzione 2: raccolta e acquisizione di dati e analisi descrittive.

Sbocchi professionali (primi anni di impiego)
- Tecnico di supporto presso studi tecnico-professionali
- Consulenete delle imprese agricole

sbocchi occupazionali:
- Libera professione (Dottore agronomo junior - sez.B Ordine degli Agronomi)
- Ruoli tecnici e/o amministrativi della PA

QUADRO A2.b — Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

1. Tecnici agronomi - (3.2.2.1.1)
2. Tecnici forestali - (3.2.2.1.2)
3. Zootecnici - (3.2.2.2.0)

QUADRO A3.a — Conoscenze richieste per l'accesso

18/01/2016

Il Corso non prevede altre limitazioni di accesso che non siano giÃ stabilite dalla Legge. Per iscriversi al Corso Ã¨ quindi sufficiente possedere un diploma del secondo ciclo della scuola secondaria o altri titoli di studio equipollenti, conseguiti in Italia o all'estero. Tuttavia, il possesso di competenze nell'ambito di discipline come la matematica, la fisica, la chimica e la biologia, oltre ad una discreta cultura generale e ad una sufficiente abilitÃ informatica e linguistica (italiano e inglese), costituiscono il bagaglio culturale minimo per iscriversi al Corso.
Al fine di valutare tali competenze Ã¨ prevista una verifica preliminare delle stesse ai sensi del DM 270/04. Le modalitÃ della prova sono indicate nel regolamento didattico del Corso (allegato A), che prevede altresÃ¬ l'eventuale assegnazione di attivitÃ aggiuntive in caso di esito negativo.

Pdf inserito: visualizza
Descrizione Pdf: Requisiti di accesso

QUADRO A3.b — ModalitÃ di ammissione

22/06/2020

Le competenze in ingresso vengono accertate attraverso una procedura stardard del CISIA, denominata TOLC-AV, consistente nella somministrazione di un test di verifica on-line, articolato come segue:
- Biologia - 8 quesiti
- Chimica - 8 quesiti
- Fisica - 8 quesiti
- Matematica - 8 quesiti
- Ragionamento Logico - 8 quesiti
- Comprensione verbale - 2 brani per complessivi 10 quesiti

Syllabi, date di svolgimento delle prove e valori soglia per l'eventuale attribuizione di OFA sono consultabili nell'home page del CdS.

Link : http://dipagricoltura.unimol.it/didattica/lauree-triennali/scienze-e-tecnologie-agrarie-e-forestali/accesso/ (home page CdS - accesso)

QUADRO A4.a Obiettivi formativi specifici del Corso e descrizione del percorso formativo

02/02/2016

L'obiettivo del CdS Ã¨ quello fornire ai laureati la preparazione scientifica necessaria per poter utilizzare professionalmente i risultati della ricerca e della sperimentazione in campo agrario e forestale, mediante l'apprendimento dei fondamentali metodi disciplinari di indagine riconducibili alle cosiddette âscienze agrarieâ. In modo piÃ¹ specifico l'articolazione dei corsi di insegnamento Ã¨ orientata alla formazione del âconsulenteâ, una figura professionale che, oltre a possedere le competenze previste dal Decreto Legislativo 14 agosto 2012, n.150, Ã¨ in grado di supportare le aziende agricole nelle scelte operative che attengono all'esercizio dell'agricoltura sostenibile.
Le competenze sottese a tale obiettivo specifico vengono inoltre corroborate dalle attivitÃ affini o integrative che sono orientate secondo tre indirizzi, riconducibili rispettivamente alle produzioni vegetali, alle produzioni animali e alle scienze forestali. Tali indirizzi sono finalizzati a focalizzare le competenze in ambiti piÃ¹ circoscritti e permettere il completamento dei requisiti richiesti per l'accesso alle corrispondenti lauree magistrali.

Il percorso di studio Ã¨ dunque strutturato nel seguente modo:
a) area della formazione di base (comune);
b) area della formazione tecnico-scientifica (comune);
c) area della formazione tecnico-scientifica orientata (nell'ambito di 3 indirizzi: "produzione vegetale"; "produzione animale"; scienze forestali");
d) area della formazione a scelta dello studente (libera e individuale).
- Nell'area a) rientrano gli insegnamenti relativi alle cosidette scienze dure, alla biologia e all'economia.
- Nell'area b) rientrano gli insegnamenti dell'area agronomica, di quella ingegneristico-produttiva e della difesa.
- Nell'area c) rientrano invece gli insegnamenti tecnico-scientifici specifici dei 3 indirizzi (insegnamenti dell'area agronomica produttiva per "produzioni vegetali"; insegnamenti dell'area zootenica per "produzione animali"; insegnamenti dell'area forestale e ambientale per "scienze forestali"), corrispondenti ai 3 profili professionali indicati nel quadro A2.b.
Questi ultimi costituiscono quindi specifiche declinazioni del Corso finalizzate ad accogliere sensibilitÃ e/o motivazioni di studio diverse (orientate su differenti lauree magistrali), sottese alla multidisciplinarietÃ evidenziata nel profilo professsionale idealtipico tracciato attraverso la consultazione del mondo produttivo e professionale (come indicato nel campo A.1).
- Nell'area d) rientrano infine gli insegnamenti tecnico-scientifici (e/o seminari accreditati) scelti liberamente dallo studente al fine di completare e/o corroborare esigenze specifiche di formazione.
Il processo formativo Ã¨ competato inoltre da un tirocinio tecnico-pratico, la cui finalitÃ Ã¨ quella di fornire l'opportunitÃ agli studenti di integrare le conoscenze e le competenze sulla base dell'osservazione e della diretta partecipazione ai processi riguardanti l'esercizio della professione. Tale fase dell'apprendimento Ã¨ propedeutica alla prova finale, il cui obiettivo Ã¨ quello di verificare l'acquisizione delle competenze trasversali riconducibili in modo particolare alla: i) capacitÃ di raccogliere e interpretare i dati ritenuti utili a formulare giudizi in modo autonomo; ii) capacitÃ di comunicare con interlocutori specialisti e non specialisti, presentando in modo appropriato idee, problemi e soluzioni; iii) capacitÃ di procedere autonomamente nell'apprendimento.

QUADRO A4.b.1 Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e

Conoscenza e capacità di comprensione

Come anticipato nella descrizione sintetica del Corso proposta nel campo A4.a, il percorso di studio Ã¨ strutturato come segue:
a) area della formazione di base (comune);
b) area della formazione tecnico-scientifica (comune);
c) area della formazione tecnico-scientifica orientata (secondo 3 indirizzi: "produzione vegetale"; "produzione animale"; scienze forestali");
d) area della formazione a scelta dello studente (libera e individuale)

- Area della formazione di base (COMUNE)
Al fine di conseguire le conoscenze e le capacitÃ di comprensione necessarie ad affrontare i temi e i problemi sottesi agli obiettivi del CdS, gli studenti devono preliminarmente affrontare un percorso di attivitÃ formative di base finalizzato a potenziare il background scientifico indispensabile per approcciare i temi delle discipline caratterizzanti. Tale percorso Ã¨ tracciato interessando tutti gli ambiti disciplinari delle attivitÃ formative di base della Classe L-25 ("disciplne matematiche, informatiche, fisiche e statistiche"; "discipline chimiche"; "biologiche"), cui potrebbe essere assimilato anche l'insegnamento dell'inglese ("tecnico di base").

La struttura formativa piÃ¹ specificamente sottesa alle competenze del laureato Ã¨ articolata invece secondo tre aree di formazione: i) area della formazione tecnico-scientifica comune; ii) area della formazione tecnico-scientifica orientata (o di indirizzo); iii) area della formazione libera (o a scelta dello studente).

- Area della formazione tecnico-scientifica (COMUNE)
A tale area appartengono ovviamente tutti gli ambiti disciplinari della Classe L-25 ("discipline economiche, giuridiche ed estimative"; "discipline della produzione vegetale"; "discipline forestali e ambientali"; "discipline della difesa"; "discipline delle scienze animali"; discipline dell'ingegneria agraria, forestale e della rappresentazione"; "discipline delle tecnologie del legno") in quanto finalizzata alla formazione di un profilo di carattere generale sufficientemente flessibile alle diverse declinazioni del settore agricolo e forestale.

- Area della formazione tecnico-scientifica orientata (INDIRIZZO)
Le diverse declinazioni professionali del tecnico agronomo vengono proposte in quest'area sottoforma di Indirizzi, che impegnano 24 CFU destinati alla formazione affine o integrativa con SSD appartenenti ad ambiti di base o caratterizzanti della Classe L-25. Tale scelta si Ã¨ resa necessaria, tanto per la numerositÃ e la pluralitÃ degli ambiti disciplinari che puntano a diversi contesti professionali, quanto per la volontÃ dichiarata di pervenire concretamente ad una formazione multidisciplinare, senza trascurare nessuno dei saperi ritenuto fondamentale allo sviluppo delle competenze necessarie all'esercizio professionale di ciascun indirizzo indicato.
Le conoscenze e le competenze conseguite attravreso il profilo comune, vengono quindi completate con insegnamenti orientati alle produzioni vegetali (BIO/04; AGR/02; AGR/03); alle produzioni animali (AGR/18; AGR/20; VET/05) e alle scienze forestali (BIO/03; AGR/05; AGR/06).

- Area della formazione libera (INDIVIDUALE)
Tale area consente l'affinamento libero e individuale della formazione dello studente. Tale processo viene facilitato mediante la proposta di un'ampia e articolata offerta di insegnamenti opzionali, la cui scelta, tuttavia, non Ã¨ affatto vincolata e puÃ² quindi essere liberamente integrata (o sostituita) con insegnamenti di altri CdS dell'Ateneo (purchÃ© coerenti con gli obiettivi specifici del Corso), ovvero con quelli di altre UniversitÃ italiane o straniere mediante la partecipazione a programmi di mobilitÃ .

L'articolazione complessiva del processo formativo consente dunque di pervenire ad un livello di conoscenza che, ricorrendo anche all'uso di libri di testo avanzati, permette la progressiva introduzione di temi d'avanguardia, quali l'agricoltura sostenibile, la multifunzionalitÃ e i cambiamenti climatici.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione	Al fine di consentire ai laureati di applicare le conoscenze acquisite in modo professionale in specifici ambiti lavorativi, il processo di formazione prevede lo svolgimento di un tirocinio tecnico pratico, la cui finalitÃ Ã¨ quella di fornire l'opportunitÃ agli studenti di integrare le conoscenze e le competenze sulla base dell'osservazione e della diretta partecipazione ai processi riguardanti l'esercizio della professione. Tale fase dell'apprendimento Ã¨ ritenuta propedeutica alla prova finale, il cui obiettivo Ã¨ prevalentemente rivolto a verificare l'acquisizione delle competenze trasversali riconducibili in modo particolare: i) alla capacitÃ di raccogliere e interpretare i dati ritenuti utili a formulare giudizi in modo autonomo; ii) alla capacitÃ di comunicare con interlocutori specialisti e non specialisti; iii) alla capacitÃ dell'azione autonoma nei processi di apprendimento, dimostrata anche attraverso la presentazione in modo appropriato di idee, problemi e soluzioni.

QUADRO A4.b.2 — Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Dettaglio

Area di Base

Conoscenza e comprensione

1. Conoscenza e capacitÃ di comprensione dei principali fenomeni biologici, fisici e chimici sottesi ai processi agricoli.
2. Conoscenza e capacitÃ di comprensione dei principali fenomeni economici attinenti alle aziende ed ai mercati agro-alimentari, nonchÃ©, dei principi di regolazione pubblica e di indirizzo economico degli stessi.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

1. Saper interpretare i fenomeni biologici, fisici, chimici ed economici dei sistemi produttivi agricoli e agroalimentari.
2. Saper applicare le conoscenze nel governo dei sistemi produttivi dell'agricoltura.
3. Saper utilizzare le competenze di base per formulare diagnosi di supporto alla progettazione.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:
Visualizza Insegnamenti
Chiudi Insegnamenti
Botanica generale e diversitÃ vegetale url
Chimica generale ed inorganica url
Chimica organica url
Fisica url
Inglese tecnico di base url
Istituzioni di economia e di politica agraria e forestale url
Istituzioni di genetica url
Matematica url
Zoologia generale, agraria e forestale url

Area Tecnico-scientifica

Conoscenza e comprensione

1. Conoscenza e capacitÃ di comprensione dei fondamenti della scienza agronomica (fisica chimica e microbiologia del suolo, meccanica e meccanizzazione agricola, zootecnia) finalizzati alla progettazione di sistemi produttivi complessi.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

1. Saper interpretare l'influenza della tecnologia sui processi biologici naturali per governare gli interventi correttivi ai fini produttivi.

2. Saper applicare le conoscenze tecniche per l'osservazione e l'interpretazione dei sistemi produttivi complessi.
3. Saper utilizzare le competenze tecniche per formulare diagnosi di supporto alla ristrutturazione o al potenziamento delle unitÃ produttive.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:
Visualizza Insegnamenti
Chiudi Insegnamenti
Agronomia url
Botanica forestale url
Fisiologia e biochimica dei vegetali url
Istituzioni di economia e di politica agraria e forestale url
Istituzioni di genetica url
Malattie infettive e salubritÃ delle produzioni zootecniche url
Meccanica agraria url
Microbiologia agraria e forestale url
Scienza del suolo url
Selvicoltura generale e dendrometria url
Zootecnia url

Area della Gestione

Conoscenza e comprensione

1. Conoscenza e comprensione delle logiche e dei parametri di gestione dei sistemi colturali, con particolare riferimento alla gestione della risorsa idrica e alla difesa biologica e integrata delle piante.
2. Conoscenza e comprensione delle logiche e dei parametri di gestione dei sistemi zootecnici, con particolare riferimento al miglioramento genetico e alla nutrizione animale.
3. Conoscenza e comprensione delle logiche e dei parametri di gestione dei sistemi aziendali, con particolare riferimento ai temi della multifunzionalitÃ e dello sviluppo rurale.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

1. Saper misurare efficacia ed efficienza delle scelte colturali e di allevamento, sia in termini tecnici, che in termini ambientali ed economici.
2. Saper valutare la sostenibilitÃ (aziendale, ambientale, economica e sociale) delle scelte produttive.
3. Saper utilizzare le competenze tecniche per formulare diagnosi di verifica dell'efficienza aziendale o per supportare programmi di ristrutturazione e/o di potenziamento dell'ordinamento produttivo.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:
Visualizza Insegnamenti
Chiudi Insegnamenti
Arboricoltura url
Coltivazioni erbacee url
Entomologia agraria e forestale url
Industrie agrarie url
Istituzioni di economia e di politica agraria e forestale url
Lavori in bosco e utilizzazioni forestali url
Malattie infettive e salubritÃ delle produzioni zootecniche url
Nutrizione e alimentazione animale url
Patologia vegetale e forestale url
Zoocolture url

QUADRO A4.c	**Autonomia di giudizio** **Abilità comunicative** **Capacità di apprendimento**

I laureati sapendo riconoscere e valutare l'affidabilitÃ delle fonti di informazione, riescono a

Autonomia di giudizio	selezionare i dati piÃ¹ significativi per spiegare i fenomeni attinenti al proprio campo di studio. Essi, inoltre, sono in grado di proporre elaborazioni dei dati finalizzate all'interpretazione di casi, su cui possono esprimere giudizi di natura scientifica, ma anche considerazioni sulle implicazioni sociali e/o etiche sottese agli stessi. Tali competenze vengono sviluppate durante tutto il percorso currriculare, sia attraverso le discussioni sollecitate in aula dai docenti, che attraverso la promozione di attivitÃ seminariali complementari alle lezioni.	
Abilità comunicative	I laureati sono in grado di operare efficacemente, sia individualmente, che come leader/componenti di team di progetto/di lavoro, utilizzando diverse tecniche e strumenti di comunicazione. Essi inoltre possiedono competenze efficaci per illustrare iniziative progettuali o soluzioni tecniche a gruppi di attori molto eterogenei (agricoltori, operai, agenti di commercio e buyers, agrotecnici/periti agrari/agenti forestali, dottori agronomi/forestali, funzionari pubblici, ecc.). Tali competenze vengono maturate oltre che attraverso le attivitÃ d'aula e le prove di esame, mediante la combinazione delle attivitÃ del tirocinio con la prova finale.	
Capacità di apprendimento	I laureati sviluppano capacitÃ autonome di apprendimento finalizzate tanto all'aggiornamento professionale permanente, quanto ad affrontare senza difficoltÃ il secondo ciclo di studi universitari (laurea magistrale). Tali capacitÃ derivano da conoscenze di base e di metodo, che consentono ai laureati non solo di aggiornarsi agilmente e autonomamente sui risultati sottesi alle nuove sperimentazioni in campo agrario, ma anche di interpretare gli stessi in relazione ai contesti socio-economici cui sono diretti. Tali competenze vengono acquisite attraverso l'approfondimento della ricerca delle fonti di informazione, l'acquisizione di metodi virtuosi di combinazione delle stesse, nonchÃ© attraverso una costante promozione della lettura di paper scientifici e la discussione degli stessi nelle attivitÃ d'aula.	

QUADRO A5.a — Caratteristiche della prova finale

18/01/2016

Il percorso formativo dello studente si conclude con il superamento della Prova finale che consiste nella presentazione ad una Commissione di docenti (Commissione di Laurea) un proprio elaborato (detto anche Tesi di laurea) relativo ad un tema concordato con un docente tutor (Relatore), pertinente alle attivitÃ svolte durante il tirocinio.
Nella Prova finale lo studente deve dimostrare:
a) di possedere capacitÃ di comprensione, tracciando un proprio percorso di approfondimento del tema prescelto;
b) di possedere abilitÃ comunicative, mediante la capacitÃ di argomentare efficacemente concetti, problemi e soluzioni;
c) di possedere autonomia di giudizio, ovvero, di saper discernere i dati utili alla propria tesi, che dovrÃ considerare oltre agli aspetti scientifici, le implicazioni etiche e sociali sottese alla stessa.

QUADRO A5.b — ModalitÃ di svolgimento della prova finale

22/06/2020

La prova finale consiste in un elaborato di 30-60 cartelle (tesi di laurea) di carattere compilativo, avente per oggetto una rassegna critica della letteratura scientifica (nazionale e internazionale) piÃ¹ recente su (almeno) uno dei temi affrontati nelle attivitÃ del tirocinio.
Il titolo e l'approccio di tale elaborato vengono concordati con un docente tutor (relatore), che ha anche la responsabilitÃ di approvare l'adeguatezza del lavoro per la prova finale.
Durante la prova finale il laureando illustra il proprio lavoro ad una Commissione di Laurea (composta secondo le norme del Regolamento dipartimentale), avvalendosi facoltativamente di strumenti multimediali.
Al termine della prova, la Commissione procede alla valutazione complessiva della carriera del laureando, secondo i criteri definiti dal Regolamento.

Link : http://dipagricoltura.unimol.it/didattica/lauree-triennali/scienze-e-tecnologie-agrarie-e-forestali/prova-finale/ (prova finale)

QUADRO B1 — Descrizione del percorso di formazione (Regolamento Didattico del Corso)

Link: http://dipagricoltura.unimol.it/didattica/lauree-triennali/scienze-e-tecnologie-agrarie-e-forestali/regolamento-didattico/

QUADRO B2.a — Calendario del Corso di Studio e orario delle attività formative

http://dipagricoltura.unimol.it/didattica/lauree-triennali/scienze-e-tecnologie-agrarie-e-forestali/calendario-delle-lezioni/

QUADRO B2.b — Calendario degli esami di profitto

http://dipagricoltura.unimol.it/didattica/lauree-triennali/scienze-e-tecnologie-agrarie-e-forestali/calendario-degli-esami/

QUADRO B2.c — Calendario sessioni della Prova finale

http://dipagricoltura.unimol.it/didattica/lauree-triennali/scienze-e-tecnologie-agrarie-e-forestali/prova-finale/

QUADRO B3 — Docenti titolari di insegnamento

Sono garantiti i collegamenti informatici alle pagine del portale di ateneo dedicate a queste informazioni.

N.	Settori	Anno di corso	Insegnamento	Cognome Nome	Ruolo	Crediti	Ore	Docente di riferimento per corso
1.	BIO/03	Anno di corso 1	Botanica generale e diversitÃ vegetale link	BRUGIAPAGLIA ELISABETTA	PA	8	64	✔
2.	CHIM/03	Anno di corso 1	Chimica generale ed inorganica link	DE FELICE VINCENZO	PO	6	48	
3.	CHIM/06	Anno di corso 1	Chimica organica link	IORIZZI MARIA	PO	6	48	
4.	FIS/01	Anno di corso 1	Fisica link	CATALANO PASQUALE	PO	6	48	

5.	L-LIN/12	Anno di corso 1	Inglese tecnico di base link	DI MARIO CARMINE		6	48	
6.	AGR/17	Anno di corso 1	Istituzioni di genetica link	D'ANDREA MARIASILVIA	PA	8	64	
7.	MAT/04	Anno di corso 1	Matematica link	LAUDANO FRANCESCO		6	48	
8.	AGR/11	Anno di corso 1	Zoologia generale, agraria e forestale link	SCIARRETTA ANDREA	PA	6	48	
9.	AGR/02	Anno di corso 2	Agronomia link	DA DEFINIRE DA DEFINIRE		8	64	
10.	BIO/03	Anno di corso 2	Botanica forestale link	PAURA BRUNO	RU	8	64	
11.	BIO/04	Anno di corso 2	Fisiologia e biochimica dei vegetali link	DI MARTINO CATELLO	PA	8	64	
12.	AGR/01	Anno di corso 2	Istituzioni di economia e di politica agraria e forestale link	BELLIGGIANO ANGELO	PA	8	64	
13.	VET/05	Anno di corso 2	Malattie infettive e salubritÃ delle produzioni zootecniche link	MAZZEO ALESSANDRA	RU	8	64	✔
14.	AGR/09	Anno di corso 2	Meccanica agraria link	GIAMETTA FERRUCCIO	PA	8	64	
15.	AGR/16	Anno di corso 2	Microbiologia agraria e forestale link	DA DEFINIRE DA DEFINIRE		8	64	
16.	AGR/14	Anno di corso 2	Scienza del suolo link	COLOMBO CLAUDIO MASSIMO	PO	8	64	✔
17.	AGR/19	Anno di corso 2	Zootecnia link	MAIORANO GIUSEPPE	PO	8	64	✔
18.	AGR/03	Anno di corso 3	Arboricoltura link	IANNINI CATERINA	PA	8	64	✔
19.	AGR/02	Anno di corso 3	Coltivazioni erbacee link	DELFINE SEBASTIANO	PA	8	64	
20.	AGR/11	Anno di corso 3	Entomologia agraria e forestale link	DE CRISTOFARO ANTONIO	PO	8	64	
21.	AGR/15	Anno di corso 3	Industrie agrarie link	DE LEONARDIS ANTONELLA	PA	8	64	
22.	AGR/06	Anno di corso 3	Lavori in bosco e utilizzazioni forestali link	LASSERRE BRUNO	PA	8	64	
23.	AGR/18	Anno di corso 3	Nutrizione e alimentazione animale link	SALIMEI ELISABETTA	PA	8	64	✔
24.	AGR/12	Anno di corso 3	Patologia vegetale e forestale link	LIMA GIUSEPPE	PO	8	64	✔
25.	AGR/05	Anno di corso 3	Selvicoltura generale e dendrometria link	GARFI' VITTORIO	RU	8	64	✔
26.	AGR/20	Anno di corso 3	Zoocolture link	IAFFALDANO NICOLAIA	PA	8	64	✔

QUADRO B4 | Aule

Pdf inserito: visualizza

QUADRO B4 | Laboratori e Aule Informatiche

Pdf inserito: visualizza

QUADRO B4 | Sale Studio

Pdf inserito: visualizza

QUADRO B4 | Biblioteche

Link inserito: http://www.unimol.it/servizi/biblioteche/

QUADRO B5 | Orientamento in ingresso

29/06/2020

L'orientamento in ingresso Ã¨ articolato su due livelli, uno generale d'Ateneo - curato dal Centro Orientamento e Tutorato (COrT) - ed uno specifico gestito direttamente dal CdS.

Il programma generale del COrT Ã¨ il seguente:
1) Seminari tematici:
I Dipartimenti preparano una lista di seminari tematici (titolo e docente) che le scuole selezionano sulla base dei propri interessi didattici, programmando con il CoRT le date di svolgimento.
2) Corsi Pre-Universitari aperti alle classi IV e V:
I corsi pre-universitari, (Laboratori di Approfondimento con certificazione) consentono di conseguire 3 CFU a seguito di una verifica finale, spendibili in caso di iscrizione all'UniversitÃ del Molise.
3) Laboratori di eccellenza
Si tratta di attivitÃ laboratoriali indirizzate agli studenti del IV anno su tematiche di interesse specifico per la scuola richiedente. Si tratta di attivitÃ esperienziali finalizzate alla divulgazione della cultura scientifica.
4) Partecipazione alle lezioni
L'UniversitÃ dÃ la possibilitÃ agli studenti iscritti agli ultimi anni delle scuole superiori (IV e V anno), di partecipare alle lezioni universitarie come uditori. Si tratta di vere e proprie simulazioni d'aula, finalizzate a far comprendere le dinamiche con

cui si svolge una lezione universitaria.
5) Giornate di accoglienza delle scuole e dei genitori (UNIMOL Orienta â open day)
L'UniversitÃ degli Studi del Molise si impegna a proporre, dalla seconda metÃ di marzo alla prima metÃ di maggio, giornate di accoglienza e di orientamento presso i propri dipartimenti. Durante l'Open day, inoltre, le attivitÃ di orientamento assumono un carattere piÃ¹ esplicitamente informativo.
6) Unimol va nelle scuole:
I Delegati all'orientamento dell'UniversitÃ , supportati dal personale tecnico-amministrativo, visitano gli Istituti scolastici presentando agli studenti l'offerta formativa dell'Ateneo, al fine di fornire ogni tipo di informazione sulla scelta dei corsi di studio e sugli aspetti amministrativi dell'iscrizione.

Il programma di orientamento specifico del CdS Ã¨ integrato all'iniziativa AGRI-FOR-FOOD del Dipartimento Agricoltura, Ambiente e Alimenti (DiAAA), consistente in 3 giornate di orientamento specifico, svolte di norma tra il primo e il secondo semestre di ogni anno accademico (febbraio), articolate in seminari, laboratori e tavole rotonde sui temi piÃ¹ attuali delle scienze agrarie e forestali (link).
Tale iniziativa Ã¨ stata recentemente inserita nell'azione "locale" del Piano Orientamento e Tutrato (POT) SISSA (Sistema Integrato di Supporto agli Studenti di Agraria), partecipato dal CdS e coordinato dall'UniversitÃ di Padova (in partenariato con altri 15 Atenei italiani).
Le attivitÃ del POT-SISSA sono articolate in due azioni riconducibili all'orientamento e al tutorato. Oltre alle attivitÃ locali, consistenti appunto in Agri_For_Food, l'azione di orientamento prevede anche attivitÃ sistemiche, che consistono nella progettazione e implementazione di una piattaforma di autovalutazione e posizionamento degli studenti delle 4Â° e delle 5Â° classi (ORIENTAZIONE), mediante l'organizzazione di specifiche "prove di posizionamento" (basate sul TOLC-AV) presso le scuole partner e/o presso Unimol. Gli esiti di tali valutazioni saranno messi a disposizione delle scuole partecipanti all'iniziativa POT su una specifica piattaforma di Data visualization (messa a punto in collaborazione con CISIA, sempre nell'ambito del POT-SISSA) al fine di migliorare l'allineamento delle competenze in uscita dalla scuola e i requisiti di ingresso al CdS.

Descrizione link: Agri_For_Food
Link inserito: http://dipagricoltura.unimol.it/blog/agri_for_food-seconda-edizione-dal-26-al-28-febraio-2019-9057/
Pdf inserito: visualizza

Descrizione Pdf: ORIENTAZIONE

QUADRO B5 — Orientamento e tutorato in itinere

22/06/2020

L'orientamento e il tutorato in itinere sono erogati tanto dai docenti tutor (assegnati ad ogni studente al primo anno di corso), quanto dalla segreteria didattica del DiAAA. Tali servizi hanno lo scopo di guidare e supportare gli studenti nelle scelte relative alle diverse attivitÃ didattiche del CdS.
Tali attivitÃ sono state recentemente potenziate con il POT-SISSA, che nell'azione 2 prevede sia attivitÃ di coaching - mediante tutorato alla pari - che l'erogazione di MOOC (Massive Open OnLine Courses) finalizzati al recupero di eventuali OFA.

Descrizione link: OrientAzione
Link inserito: https://www.orientazione.it/

QUADRO B5 — Assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno (tirocini e stage)

I periodi di formazione all'esterno sono assistiti oltre che da un referente dell'ente convenzionato anche da un docente tutor, con cui lo studente concorda il proprio progetto formativo. Tali attivitÃ vengono supportate inoltre dalla Commissione stage e tirocinio del CdS, nonchÃ© dalla segreteria didattica e dal delegato all'internazionalizzazione del DiAAA.

Descrizione link: erasmus-per-motivi-di-traineeship
Link inserito: https://www.unimol.it/internazionale/erasmus-plus/erasmus-per-motivi-di-traineeship/

QUADRO B5 | Assistenza e accordi per la mobilitÃ internazionale degli studenti

In questo campo devono essere inserite tutte le convenzioni per la mobilità internazionale degli studenti attivate con Atenei stranieri, con l'eccezione delle convenzioni che regolamentano la struttura di corsi interateneo; queste ultime devono invece essere inserite nel campo apposito "Corsi interateneo".

Per ciascun Ateneo straniero convenzionato, occorre inserire la convenzione che regolamenta, fra le altre cose, la mobilità degli studenti, e indicare se per gli studenti che seguono il relativo percorso di mobilità sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo. In caso non sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo con l'Ateneo straniero (per esempio, nel caso di convenzioni per la mobilità Erasmus) come titolo occorre indicare "Solo italiano" per segnalare che gli studenti che seguono il percorso di mobilità conseguiranno solo il normale titolo rilasciato dall'ateneo di origine.

I corsi di studio che rilasciano un titolo doppio o multiplo con un Ateneo straniero risultano essere internazionali ai sensi del DM 1059/13.

Pdf inserito: visualizza
Descrizione Pdf: UniversitÃ straniere convenzionate

I periodi di formazione all'estero (Erasmus studio) sono assistiti oltre che da un docente tutor, con cui viene concordato il progetto formativo, dal delegato all'internazionalizzazione del Dipartimento di Agricoltura Ambiente e Alimenti, nonchÃ© dall'ufficio relazioni internazionali dell'Ateneo.
Link inserito: http://www.unimol.it/internazionale/

n.	Nazione	Ateneo in convenzione	Codice EACEA	Data convenzione	Titolo
1	Belgio	Haute Ecole Charlemagne		31/03/2014	solo italiano
2	Belgio	Katholieke University of Leuven (Faculty of Bioscience Engineering)		03/01/2017	solo italiano
3	Cipro	Cyprus University of Technology		05/12/2013	solo italiano
4	Germania	UniversitÃÂ¤t Hamburg		13/02/2014	solo italiano
5	Grecia	Agricultural University of Athens		22/01/2014	solo italiano

6	Grecia	Agricultural University of Athens (Dept. of Agricultural Economics and Rural Development)		29/09/2016	solo italiano
7	Grecia	Agricultural University of Athens (Dept. of Agricultural Economics and Rural Development)		13/03/2014	solo italiano
8	Grecia	Aristotle University of Thessaloniky		12/12/2013	solo italiano
9	Grecia	University of Thessaly		07/07/2014	solo italiano
10	Grecia	University of Thessaly in Volos		06/02/2017	solo italiano
11	Lituania	Utena University of Applied Sciences		01/12/2015	solo italiano
12	Lituania	Utena University of Applied Sciences		02/12/2015	solo italiano
13	Polonia	Bialystock University of Technology		17/04/2018	solo italiano
14	Polonia	Kujawsko-Pomorska Szkoła Wyższa w Bydgoszczy - Kujawy and Pomorze University in Bydgoszcz		25/02/2014	solo italiano
15	Polonia	University of Life Sciences in Lublin		24/02/2014	solo italiano
16	Polonia	University of Technology and Life Sciences in Bydgoszcz		08/06/2017	solo italiano
17	Polonia	Uniwersytet Przyrodniczy W Lublinie	69604-EPP-1-2014-1-PL-EPPKA3-ECHE	25/02/2014	solo italiano
18	Portogallo	Universidade De Coimbra	29242-EPP-1-2014-1-PT-EPPKA3-ECHE	23/01/2014	solo italiano
19	Portogallo	Universidade de Coimbra		24/01/2014	solo italiano
20	Portogallo	Universidade de Lisboa		18/12/2014	solo italiano
21	Romania	Banat's University of Agricultural Science and Veterinary Medicine		17/02/2013	solo italiano
22	Romania	UNIVERSITATEA DE ŞTIINTE AGRICOLE ŞI MEDICINĂ VETERINARĂ IAŞI Ã¢ÂÂION IONESCU DE LA BRADÃ¢ÂÂ		18/11/2013	solo italiano
23	Romania	Universitatea		13/11/2014	solo italiano
24	Romania	Universitatea Din Craiova	56020-EPP-1-2014-1-RO-EPPKA3-ECHE	27/01/2015	solo italiano
25	Romania	Universitatea Valahia Targoviste	75320-EPP-1-2014-1-RO-EPPKA3-ECHE	13/02/2014	solo italiano

26	Romania	Universitatea Valahia din Targoviste		09/01/2014	solo italiano
27	Romania	Universitatea de Stinte Agricole si Medicina Veterinara a Banatului - Timisoara		17/02/2016	solo italiano
28	Slovacchia	Slovak University of Agricolture in Nitra		13/02/2014	solo italiano
29	Spagna	Universidad De Huelva	29456-EPP-1-2014-1-ES-EPPKA3-ECHE	05/12/2013	solo italiano
30	Spagna	Universidad PolitÃÂ©cnica de Madrid ETSII		20/11/2013	solo italiano
31	Spagna	Universidad de CÃÂ³rdoba		05/12/2013	solo italiano
32	Spagna	Universidad de Extremadura		07/06/2017	solo italiano
33	Spagna	Universidad de Granada		20/04/2017	solo italiano
34	Spagna	Universidad de Sevilla		20/11/2013	solo italiano
35	Turchia	SelÃÂ§uk University		18/11/2014	solo italiano
36	Ungheria	Szent IstvÃÂ¡n University		02/04/2014	solo italiano

QUADRO B5 | Accompagnamento al lavoro

22/06/2020

I servizi di accompagnamento al lavoro sono erogati dal settore ILO e Placement dell'Ateneo, le cui attivitÃ sono sinteticamente riportate nel file allegato. Notizie e aggiornamenti possono essere seguiti in una specifica pagina del portale di Ateneo.

Descrizione link: ILO e Job Placement
Link inserito: https://www.unimol.it/studente/tirocinio-e-job-placement/
Pdf inserito: visualizza

QUADRO B5 | Eventuali altre iniziative

22/06/2020

QUADRO B6 | Opinioni studenti

22/06/2020

Descrizione link: Cruscotto opinioni degli studenti
Link inserito: http://valutazione.unimol.it/cruscotto/home_estrainopwd.asp

QUADRO B7 | Opinioni dei laureati

22/06/2020

Link inserito: http://statistiche.almalaurea.it/universita/statistiche/trasparenza?CODICIONE=0700106202500001

QUADRO C1 | Dati di ingresso, di percorso e di uscita

03/07/2020

INGRESSO
Il numero degli iscritti al primo anno Ã¨ sensibilmente diminuito rispetto all'anno precedente, anche se Ã¨ aumentata significativamente la quota degli studenti con voto di maturitÃ >91/100 (19,1%) ed Ã¨ scomparso il fenomeno degli studenti rinunciatari, che fino allo scorso anno pesava per il 13% delle nuove immatricolazioni.
Il bacino di utenza continua ad essere caratterizzato da una significativa presenza di studenti provenienti dalle regioni limitrofe (60%), in modo particolare dalla Campania (prevalentemente da Benevento e Avellino, ma anche da Caserta) e dalla Puglia settentrionale (Foggia), completata ovviamente dalla presenza di studenti provenienti dalle due province regionali (Campobasso e Isernia). La provenienza scolastica registra inoltre una netta prevalenza dei licei, e in modo particolare dei licei scientifici, le cui quote nell'ultimo anno sono state rispettivamente pari al 33% e al 25%.

PERCORSO
Continua a diminuire la quota degli studenti fuori corso - che per quanto riguarda il primo ciclo del nuovo ordinamento si attesa su valori del 20% - tuttavia si registrano ancora significative quote di rinunce al primo anno (lo scorso anno del 13%, in lieve diminuzione rispetto all'anno precedente) e di abbadoni al secondo anno (27%), valori in linea con l'anno precedente.
L'analisi delle carriere degli studenti delle tre coorti iscritte al nuovo ordinamento denota un andamento complessivamente soddisfacente, sebbene nell'ultimo anno sia stata registrata una flessione del tasso di superamento degli esami, risultato inferiore al 50%. La media della valutazioni ha confermato invece i valori degli anni precedenti (24/30), anche con riferimento al grado di variabilitÃ .

USCITA
Nel 2019 si sono laureati 40 studenti (fonte AlmaLaurea), registrando una diminizione del 28% rispetto all'anno precedente.
L'etÃ media dei laureati Ã¨ risultata pari di 25,2 anni, sebbene il 52,4% degli stessi ha conseguito il titolo in corso, riducendo la durata media del percorso di studi (4 anni) e e il valore dell'indice di ritardo (34%).
Il voto di laurea medio, appena inferiore a 101/110, Ã¨ risultato soddisfacente, mentre la mobilitÃ internazionale dei laureati 2019 Ã¨ apparsa piuttosto scarsa (2,6%) e realizzata esclusivivamente nell'ambito del programma Erasmus.

Descrizione link: Cruscotto di Corso di studi
Link inserito: http://valutazione.unimol.it/cruscotto/home_estrainopwd.asp

QUADRO C2 | Efficacia Esterna

23/06/2020

Quasi la totalitÃ dei laureati del CdS prosegue la propria formazione universitaria in un corso di laurea magistrale. Secondo i dati Almalaurea i laureati del 2018 che ad un anno dalla laurea hanno dichiarato di essere iscritti ad una laurea magistrale (e non essere occupati) sono stati l'87,5%, rispetto alla media dei CdS dell'Ateneo risultata pari al 62,8%.
Link inserito: http://statistiche.almalaurea.it/universita/statistiche/trasparenza?CODICIONE=0700106202500001

QUADRO C3 | Opinioni enti e imprese con accordi di stage / tirocinio curriculare o extra-curriculare

27/06/2020

I riscontri formali (e informali) ricevuti finora dalle aziende/enti presso cui sono stati svolti i tirocini si sono rivelati ampiamente positivi. I dati sono stati raccolti mediante la somministarzione di uno specifico questionario alle aziende/enti ospiti, gli stessi vengono sistematicamente aggiornati in una banca dati gestita dalla Segreteria didattica e periodicamente analizzati dalla Commissione tirocinio e tesi del CdS.
Tali informazioni oltre a permettere il costante monitoraggio delle attivitÃ di tirocinio/stage, contribuiscono anche a verificare l'aderenza del percorso formativo ai bisogni del mondo del lavoro.

Pdf inserito: visualizza
Descrizione Pdf: questionario aziende/enti Tirocinio